

Costruzioni Arsenale 33 lavoratori a rischio

Commesse in calo per l'azienda che si occupa di cantieristica navale Zanini (Uil): «La manutenzione della paratoie mobili del Mose non basterà»

► LIDO

I 33 lavoratori di Costruzioni Arsenale di Venezia temono per il loro futuro. «La nostra azienda è rimasta a corto di commesse e ci hanno fatto sapere che l'ultimo stipendio sicuro che abbiamo ricevuto è stato quello di settembre» denunciano. Martedì 14 ottobre, in Provincia, ci sarà un incontro tra impresa e sindacati per tentare di trovare soluzioni di prospettiva per i dipendenti (22 operai e 11 impiegati) che sono preoccupati non solo per le retribuzioni ma soprattutto per i posti di lavoro che a questo punto sembrano essere a rischio.

«In questi giorni», afferma Stefano Zanini delegato della rsu per la Uil, «sono quasi terminati i lavori per una nave supertecnologica dotata di jack-up per il sollevamento e le paratoie del Mose, dopo di che a causa della mancanza di commesse saremo costretti a fermarci. Non è possibile, che un'azienda come la nostra, che dovrebbe rappresentare il futuro dell'antica tradizione



Ca' Corner: in Provincia l'incontro tra impresa e sindacati per tentare di trovare una soluzione

cantieristica veneziana, rischi di sprofondare in una crisi senza via d'uscita».

Il sindacalista sostiene di essere preoccupato per il futuro dell'impresa non solo per la mancanza di commesse ma anche per un'altra serie di circostanze. «A Roma è stata presa una decisione che non condividiamo» spiega il rappresentante della rsu, «che porterà l'Arsenale ad essere adibito solo ai lavori del Mose e non più alla cantieristica navale. Il

problema è che le manutenzioni delle paratoie mobili comincerà solo fra tre anni e noi cosa faremo nel frattempo? Inoltre, al momento non c'è nessuna garanzia che le operazioni manutentive saranno affidate alla Costruzioni Arsenale di Venezia e non ad un'altra ditta. Da quattro anni a questa parte sono iniziati i lavori di smantellamento dei capannoni e delle officine navali. Si fa presto a distruggere ma poi per costruire ci vuole

tempo e grossi investimenti. Noi prima lavoravamo in un capannone enorme, 100 metri per 70, ora invece, siamo relegati in uno spazio ristretto, di soli 50 per 20 metri. Temiamo che ci sia un disegno preciso di chiudere la nostra azienda e di mandarci tutti a casa, disperdendo così un patrimonio di esperienza importante per la cantieristica veneziana».

Michele Bugliari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIDO

Sentono il trapano fanno scappare i ladri

► LIDO

Il rumore del trapano li ha svegliati dal sonno, e sono riusciti a mettere in fuga i ladri, altrimenti chissà cosa sarebbe potuto succedere la scorsa notte in un appartamento di via dei Coralli. Sono circa le 5 quando gli inquilini si accorgono che qualcosa non va. Sentono dei rumori che provengono dalla porta di ingresso. Delle vibrazioni, il tipico armeggiare di attrezzi da lavoro, in particolare di un trapano. Si alzano e, una volta capito cosa sta accadendo, nella paura di quegli istanti riescono a mettere in fuga i ladri prima che sia troppo tardi.

Questi si dileguano attraverso i giardini, ma la notizia ieri mattina aveva già fatto il giro dei social network, dei gruppi su Facebook dedicati dai lidenesi al tema della sicurezza, quello forse più sentito in questi ultimi mesi sull'isola. L'episodio di via dei Coralli è solo l'ennesimo, e fortunatamente i ladri sono rimasti fuori dalla porta, ma la gente ha paura, è preoccupata e soprattutto arrabbiata nel vedere che il fenomeno non si riesce a debellare.

Dieci, ma anche solo cinque anni fa, al Lido non si susseguivano così tanti casi di intrusioni o tentate intrusioni in abitazioni e negozi. Senza contare i furti



Polizia a Lido

di biciclette, due solo la scorsa notte, e sempre denunciati dai lidenesi. Dopo gli appelli alle forze dell'ordine, al commissario straordinario Zappalorto e alla Municipalità, i residenti non sanno più a chi appellarsi.

Ma preoccupa soprattutto il fatto che questi malviventi non si curano del fatto che nelle case ci possano essere persone, con tutti i risvolti che ne possono seguire, agendo sia di giorno che di notte mentre la gente dorme. Da qui anche l'azione delle ronde in bicicletta che la scorsa estate coinvolsero molti cittadini per cercare di prevenire il fenomeno dei furti. (s.b.)

MERCOLEDÌ IL RICORSO

Caso Franco libri seicento firme contro la multa

► VENEZIA

Oltre 600 firme sono già state raccolte per accompagnare il ricorso che mercoledì Francesco Teardo, sul quale grava una sanzione di 5 mila euro per aver esposto libri usati a San Basilio, depositerà in Comune. L'intera città si schiera in difesa del bibliotecario in pensione che da oltre dieci anni offre ai veneziani la possibilità di rimettere in circolo i propri libri senza scopo di lucro.

Venti giorni fa la polizia municipale gli ha applicato una sanzione di 5.164 euro per occupazione di suolo pubblico e vendita non autorizzata. Lo studio legale Cerutti assiste Franco Libri nell'iter del ricorso, che punta a definire non sanzionabile la sua attività. L'esposizione dei libri sul muretto di una fondamenta - e quindi in zona esclusa ai pedoni - non corrisponderebbe a occupazione di suolo pubblico e poiché Teardo non espone prezzi, la sua attività non sarebbe assimilabile alla vendita. Esponendo i libri solo di tanto in tanto, inoltre, la sua iniziativa non sarebbe continuativa e contando solo su offerte libere e saltuarie del pubblico, non si potrebbe parlare di finalità di lucro.

A San Basilio ci sarà anche la possibilità di fare una donazione per contribuire alla colletta cittadina destinata al pagamento della sanzione: «Io mi auguro che venga revocata - dice Teardo - In tal caso, le donazioni raccolte verranno utilizzate a scopo benefico». Dalla direzione generale del Comune nessuna dichiarazione.

Silvia Zanardi

Iuav, a lezione da Renzo Piano

Studenti e rettore invitati dal grande architetto nel suo studio di Genova

«Visita guidata» di 89 studenti dell'Università dell'Iuav accompagnati dal rettore Amerigo Restucci e dai direttori dei Dipartimenti di Architettura, Design e Tecnologia allo studio genovese di Vietri di Renzo Piano. Il grande architetto - come spiega il rettore Restucci - aveva infatti espresso il desiderio di ospitare nel suo studio studenti di un'università di architettura italiana e la scelta è appunto caduta sull'Iuav.

«Piano ci ha illustrato la sua attività e i suoi progetti in corso - spiega il professor Restucci - e ci ha parlato anche della sua attività come senatore a vita. A Palazzo Madama ha infatti creato un ufficio dove lavorano dodici

persone che hanno lo scopo di individuare particolari criticità della situazione territoriale italiana, analizzarle a fondo e andare poi a discuterne con i soggetti interessati. Ma Piano ci ha anche illustrato i temi che maggiormente lo interessano come architetto, in particolare quello della rilettura delle periferie, per recuperarle da aree di marginalità urbana e in parte di degrado e parti integranti della città. Per i nostri studenti un pomeriggio molto interessante e stimolante a dialogo con uno dei maggiori architetti contemporanei a livello internazionale». Piano ha anche parlato con gli studenti dei suoi ultimi progetti in fase di realizzazione. A



Gli studenti dell'Iuav insieme a Renzo Piano nel suo studio di Voltri

Parigi, in attesa del nuovo Palazzo di Giustizia che sta realizzando, è già pronto l'edificio che ha costruito per la nuova Fonda-

tion Jérôme Seydoux-Pathé, appartenente a una delle famiglie storiche del cinema francese, i Seydoux. (e.t.)

LA FOTONOTIZIA

Due orologi per D'Este e Tezzat



Consegnati due orologi da uomo Lorenz ai vincitori della Regata dei gondolini a due remi, Ivo Redolfi Tezzat e Gianpaolo D'Este. A consegnare i premi i titolari del negozio Leonardo. Presenti il presidente di Vela spa, Piero Rosa Salva, e il personale del negozio.

Visita gratuita a Ca' Roman con Euro birdwatch 2014

► PELLESTRINA

Uccelli che pesano meno di dieci grammi che fanno andata e ritorno, ogni anno, tra il Nord Europa e Africa centrale, superando il Mediterraneo e il Sahara. Saranno una delle tante attrazioni che oggi e domani si potranno vedere e ascoltare nella riserva naturale di Ca' Roman gestita dalla Lipu a Euro-birdwatch 2014.

Oggi dalle 8 ci sarà Eurobw, dedicata ai più esperti, con birdwatching nella riserva e i grandi dilemmi: cenni sull'identificazione dei gabbiani più difficili: pontico, nordico e zafferano. Dopo la registrazione dei parte-

cipanti le uscite proseguiranno fino alle 10.30. Domani è invece in programma Eurobw per tutti, dedicata a neofiti, bambini e famiglie, compresa la visita guidata nella riserva. Accoglienza e registrazione alle 10.15, uscita dalle 10.30 alle 12.30.

Un evento completamente gratuito a cui però ci si deve iscrivere chiamando il numero 340.6192175 o via mail a oasi.caroman@lipu.it. In caso di maltempo le attività saranno annullate. In regalo ci sarà poi un volume a marchio Lipu sugli uccelli nidificanti di Ca' Roman o sugli uccelli marini italiani. Il tutto fino ad esaurimento scorte. (s.b.)

IN BREVE

VENEZIA

Concerto del sabato offerto dall'Asi

■ Oggi alle 18, nella Sala Capitolare della Scuola Grande di San Marco ai Santi Giovanni e Paolo, l'Asi 12 propone un concerto di musica da camera. Ingresso libero e gratuito.

SANT'ERASMO

Festa del mosto stand e musica

■ Domani la tradizionale Festa del Mosto. Previsti stand gastronomici, musica, pigiatura delle uve, iniziative per i bambini con giochi.

Il giorno 2 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari



LUIGINA CONTE ved. MAZZUCCATO

di anni 85

Ne danno il triste annuncio i nipoti, la sorella, i pronipoti, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 6 ottobre alle ore 11 nella Sala del Commiato del cimitero di Marghera.

Non fiori ma opere di bene da devolvere all'associazione AVAPO Mestre Onlus C/c postale 12966305.

La cara salma verrà poi trasportata nel cimitero di Marghera. Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Marghera, 4 ottobre 2014

l.o.f. S. Marco - Marghera - Tel.041/5381711